

IL RICORDO ▼ Lunedì si celebra l'anniversario della strage del 1969 che fece 17 vittime e 88 feriti

Piazza Fontana, una ferita aperta

Milano ricorda il triste avvenimento alle 14.30 con un Consiglio comunale straordinario all'interno del quale sono previsti gli interventi di Basilio Rizzo, presidente del Consiglio Comunale, il sindaco Giuliano Pisapia e Carlo Arnoldi, presidente dell'Associazione delle vittime

Dolore, memoria, silenzio, nessuna condanna. 42 anni dopo Milano ricorda ancora la strage impunita di piazza Fontana. Un giorno tristemente noto, quel venerdì 12 dicembre 1969, quando una bomba esplose nel salone della Banca Nazionale dell'Agricoltura, lasciando a terra sedici morti e ottantanove feriti, uno dei quali morì un anno dopo per i postumi delle ferite riportate, senza contare quella che ormai a furor di popolo è considerata la diciottesima vittima, l'anarchico Giuseppe Pinelli, caduto da una finestra della questura di Milano tre giorni dopo la bomba. Milano ricorda "la madre di tutte le stragi" lunedì 12 alle 14.30 con un Consiglio comunale straordinario all'interno del quale sono previsti gli interventi di Basilio Rizzo, presidente del Consiglio Comunale, Giuliano Pisapia, sindaco di Milano, e Carlo Arnoldi, Presidente dell'Associazione Vittime di piazza Fontana. Alle ore 16.30 appuntamento in piazza Fontana con i Gonfaloni dei Comuni e le bandiere delle associazioni partigiane e alle ore 16.37 - ora dello scoppio della bomba - deposizione delle corone alla presenza delle Autorità. Alle 17.30 da piazza della Scala partirà il corteo istituzionale diretto in piazza Fontana dove alle 18.00 sono attesi tra gli altri gli interventi di Carlo Arnoldi, Danilo Galvagni, segretario generale della Cisl e Carlo Smuraglia, presidente nazionale Anpi. Come tradizione, nella mattinata di lunedì gli studenti medi e liceali si sono dati appuntamento alle ore 9.30 in largo Cairoli per il corteo non istituzionale che sfilerà per le vie della città al grido di "Non c'è futuro senza memoria. In crisi più che mai, investire su scuola e cultura contro ogni fascismo!", ponendo l'attenzione sulla necessità di investire sulla scuola pubblica, sulla difesa dei programmi scolastici e della memoria storica, che ha l'importante ruolo di costruire l'identità di una società e anche le conoscenze necessarie perché non si verifichino nuovamente errori e sofferenze. Martedì 13 dicembre alle 18 presso la sala Buozi della Camera del Lavoro di corso di Porta Vittoria 43, il giornalista di **Radio 24** Daniele Biacchessi reciterà il famoso monologo di teatro civile "Piazza Fontana, il giorno dell'innocenza perduta", al termine del quale verrà presentato il libro "Piazza Fontana nessuno è Stato" di Fortunato Zinni, alla presenza dell'autore e di Carlo Arnoldi, Giuliano Pisapia, Onorio Rosati, segretario generale della Camera del Lavoro di Milano, Guido Salvini, giudice istruttore dal 1989 al 1997 di un'inchiesta sull'eversione di destra e su piazza Fontana, e Roberto Cenati, presidente Anpi provinciale di Milano.

S.M.



Il corteo

Come tradizione gli studenti medi e liceali si sono dati appuntamento alle ore 9.30 in largo Cairoli per il corteo non istituzionale che sfilerà per le vie della città al grido di "Non c'è futuro senza memoria. In crisi più che mai, investire su scuola e cultura contro ogni fascismo!"

